



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 1 – Gennaio 2020

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Sommario	2
Notizie	3
Bando “Social Innovation Jam”.	3
Messa alla prova e lavori di pubblica utilità: la guida del Cevot.	3
Povertà, in Toscana 117 mila poveri.	3
In Toscana 273 milioni per non autosufficienza e vita indipendente nel 2020.	4
Rapporto Bes 2019: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia..	4
Shared City. Il primo Social Innovation Campus italiano.	4
Esenzione ticket per disoccupati e cassaintegrati.	5
Cooperative di comunità. La ciclofficina per bici elettriche.....	5
Approfondimento: ERASMUS+	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	7
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	9
<i>I NOSTRI SERVIZI</i>	9

Notizie

[Bando "Social Innovation Jam".](#)

Il 19 dicembre, la Fondazione CR Firenze in collaborazione con Siamosolidali e con The Impact Hub Firenze, hanno dato il via per la seconda volta al bando "Social Innovation Jam" (Si-Jam) con l'obiettivo primario di apportare innovazioni in ambito sociale per l'intera comunità. Il tutto sarà realizzato da sei organizzazioni no profit sostenute da 18 giovani al di sotto dei 35 anni di età.

Ancora una volta dunque, tutte le persone operanti nell'industria del Terzo Settore hanno l'occasione di promuovere un'idea, sviluppare un progetto o creare soluzioni innovative, che possano apportare miglioramenti in questo campo.

Fino al giorno 24 gennaio 2020, per la partecipazione al bando è richiesta l'iscrizione online tramite Google Form al seguente [link](#). La presentazione della domanda di partecipazione al bando richiede una ventina di minuti circa. Le idee vincitrici alla fine della selezione saranno tre.

Non appena sarà stata stilata la graduatoria finale, verrà avviata una campagna di crowdfunding per il finanziamento, la quale metterà a disposizione una cifra massima di 10.000€. Il bando è riservato a tutte le organizzazioni facenti parte del network Siamosolidali ed operanti a Firenze e Città Metropolitana, Provincia di Arezzo e Grosseto. Lo scopo principale dell'intero progetto comunque, va aggiunto, non è soltanto cercare di apportare delle soluzioni innovative al settore ma ha anche come obiettivo quello di favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del no profit. È solamente così, ovvero fondendo queste due forze, che sarà più agevole apportare caratteri di modernità e rinnovamento all'interno del Terzo Settore.

Tuttavia, è bene specificare che verrà nominato un tutor per fare da "ponte" e risolvere i problemi comunicativi che potrebbero emergere tra le sei associazioni ed i 18 giovani under 35. Infine, è importante tenere a mente i seguenti appuntamenti: il 18 e 19 aprile, presso l'Impact Hub Firenze, si terrà l'evento di coprogettazione in cui verranno forniti suggerimenti ed idee per risolvere le problematiche più rilevanti, mentre invece nei seguenti 3 mesi i progetti prenderanno forma grazie ad aiuti esterni quali meeting e consulenze personalizzate.

[Messa alla prova e lavori di pubblica utilità: la guida del Cesvot.](#)

Il 18 dicembre è stata pubblicata la guida digitale del Cesvot su messa alla prova e lavori di pubblica utilità. Dai dati raccolti

è emerso che in Italia ci sono poco più di 100.000 persone in carico agli Uffici per l'esecuzione penale esterna. Ben 25.939 di questi, sono soggetti coinvolti in lavori di pubblica utilità e messa alla prova, di cui 1.693 presenti in Toscana. Inoltre, in base ai dati forniti dall'Osservatorio Antigone, il fenomeno della messa alla prova è cresciuto notevolmente: basti pensare per esempio che il numero degli individui coinvolti nel 2015 ammontava a 804 mentre invece, tre anni più tardi si è passati a 14.980. Ecco perché, vista la portata del fenomeno, l'organizzazione del volontariato Cesvot congiuntamente con l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Toscana e Umbria (Uepe) hanno predisposto per gli enti facenti parte del Terzo Settore un e-book che fornisca loro approfondimenti relativi alle sanzioni ed alle misure di comunità. Più specificatamente quindi, il contenuto del testo mira a diffondere una consapevolezza relativa le diverse forme che possono essere adottate come soluzioni alle misure carcerarie. Cesvot e Uepe hanno quindi come principale obiettivo quello di evidenziare i benefici connessi dall'uso di questi mezzi. Con la messa alla prova infatti, le persone coinvolte sono vincolate ad alcuni programmi che includono attività obbligatorie da svolgere in strutture socio-assistenziali, nell'ambito della protezione civile, manutenzione del verde pubblico e segretariato sociale o comunque, attività da realizzare presso istituti ed enti impegnati nel Terzo Settore. Il beneficio di questo approccio è che l'individuo, prestando la propria attività in maniera del tutto gratuita, non ha solamente la possibilità di pare il proprio debito con la società, ma ha modo di offrire assistenza a chi lo necessita. C'è quindi una duplice utilità, sia per chi ottiene la prestazione e per chi la esegue. L'e-book perciò, offre utili informazioni a tutti gli enti che fossero intenzionati ad attivare queste pratiche, fornendo assistenza circa la modalità di attivazione dei programmi, il ventaglio di azioni disponibili, le convenzioni da stipulare con i tribunali, un elenco degli obblighi da seguire per l'associazione ospitante e così via. Cesvot punta molto su questa politica: i suoi dati mostrano infatti che 454 enti toscani hanno convenzioni per l'inserimento di persone in lavori di pubblica utilità, pratiche che, ricordiamo, sono attivabili da qualsiasi ente operante nel Terzo Settore.

[Povertà, in Toscana 117 mila poveri.](#)

Il 5 dicembre la Caritas diocesana ha pubblicato uno studio condotto sulle famiglie in stato di povertà in Toscana, contestualmente è stato anche pubblicato il terzo rapporto sulle povertà in Toscana eseguito dall'Osservatorio sociale

regionale. Stando a tali documenti, il livello di povertà nella regione si fa sempre più critico: dal 2008 infatti, le situazioni di criticità economiche sono praticamente raddoppiate, interessando così nel 2017, 117.000 persone e 63.000 famiglie, composte soprattutto da giovani, stranieri o con un alto numero di componenti. Di conseguenza, si raccomanda alla Regione di sviluppare al meglio il proprio sistema di welfare, con lo scopo di creare delle forme di contrasto ai processi di impoverimento e di esclusione sociale.

Le statistiche provenienti dalla Caritas rivelano che nel 2018 più di 24.000 persone sono venute a contatto con l'organizzazione, e che la presenza dei giovani dai 18 ai 24 anni è aumentata esponenzialmente dai 120 casi del 2007 ai 1.297 del 2018. Purtroppo, ancora una volta, il motivo scatenante resta la mancanza di lavoro, fattore che rappresenta sempre più un disequilibrio sociale. Secondo Stefania Saccardi, Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana, il reddito di cittadinanza non sarà assolutamente in grado di appianare tali problemi poiché tale misura sostegno non è in grado di cambiare la posizione economica dei beneficiari. L'assistenzialismo perciò non sembra essere la strada giusta da intraprendere: il rapporto conferma che solo il 10% dei soggetti che in Toscana hanno ricevuto questo sussidio, sarà capace di uscire dalla condizione di povertà.

[In Toscana 273 milioni per non autosufficienza e vita indipendente nel 2020.](#)

Il 28 dicembre l'assessore al diritto alla salute della regione Toscana, Stefania Saccardi, ha dichiarato che l'anno 2020 vedrà crescere di 3 milioni il Fondo di sostegno per la non autosufficienza: dai 55 milioni stanziati nell'anno precedente si passerà a 58. Le suddette risorse saranno utilizzate per attuare interventi domiciliari sociali e sociosanitari forniti in forma sia diretta che indiretta, gli inserimenti in Centri Diurni e riguarderanno anche gli interventi temporanei o di sollievo nelle Rsa.

Nel 2018 su tutto il territorio regionale sono state assistite 16.653 persone, e le quote sanitarie per Rsa e Centri Diurni sono aumentate, raggiungendo i 206 milioni di Euro. Vengono inoltre confermati i €9.000.000 stanziati per i programmi di Vita Indipendente per le persone con disabilità. Tali contributi, che vanno da un minimo di 800 ad un massimo di 1.800 Euro, aiuteranno all'incirca 800 individui. Tutti questi interventi comunque, sono stati resi possibile dal governo, il quale ha favorito l'attuazione di queste politiche in seguito l'approvazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per periodo 2019-2021.

[Rapporto Bes 2019: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia](#)

Il 23 dicembre 2019 L'istituto nazionale di statistica (ISTAT), ha pubblicato il settimo Rapporto Bes riferito agli ambiti economici, sociali ed ambientali che investono il nostro Paese

e, da questo report, emergono importanti informazioni per l'intero Terzo Settore. Un primo dato interessante, da considerare a livello nazionale, riguarda il fatto che il livello di benessere sembra essere aumentato da Nord a Sud. Per ciò che concerne invece i dati relativi la Toscana, gli indicatori del dominio "salute" mostrano che la Regione è in linea con le statistiche nazionali. Sarebbe, tuttavia, opportuno puntare ulteriori sforzi sull'offerta di servizi diretti alla cura di persone anziane e pazienti con malattie gravi, poiché questi rappresentano i campi con più problematiche. In ambito economico inoltre, maggiori aiuti provenienti dal Terzo Settore potrebbero apportare miglioramenti al benessere delle famiglie: nonostante in Toscana il reddito medio pro capite sia al di sopra la media nazionale, il rischio di disuguaglianza reddituale accompagnato dal rischio di povertà sta assumendo forme sempre più marcate.

Sono attesi, dunque, provvedimenti efficaci e capaci di arrestare la crescita di queste evenienze. In ambito sociale invece, la presenza di organizzazioni no profit più la partecipazione ad attività di volontariato rendono la Toscana una regione virtuosa sotto questo aspetto. Si rendono necessari, anche in tale ambito, ulteriori interventi al fine di raggiungere i risultati ottenuti da altre regioni (Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige su tutte) che curano con dovizia tali tematiche. In particolare, se da un lato la Toscana presenta degli ottimi servizi comunali per l'infanzia e di assistenza domiciliare integrata per gli anziani, sono tuttavia necessari ulteriori progressi a livello strutturale nelle residenze socio-assistenziali. Infine, un tasso relativamente alto di individui ha espresso un giudizio negativo circa le prospettive future. Sarà compito del Terzo Settore, perciò, sviluppare nuove soluzioni proteggendo gli interessi generali ed evitando la l'insorgere di fenomeni di emarginazione sociale.

[Shared City. Il primo Social Innovation Campus italiano.](#)

Mercoledì 5 e giovedì 6 febbraio 2020 si svolgerà un evento dalla portata internazionale che coinvolgerà le nuove generazioni di operatori. Tale appuntamento, fissato presso il MIND (Milano Innovation District), rappresenta il primo Social Innovation Campus italiano. L'obiettivo è sviluppare idee e soluzioni concrete sui temi dell'innovazione dell'impatto sociale ed ambientale applicati alla vita quotidiana dei centri urbani. L'incontro, promosso dalla Social Innovation Academy di Fondazione Triulza, in associazione con Arexpo e Lendlease, coinvolgerà numerose realtà che del Terzo Settore e coinvolgono anche tutte le pratiche riconducibili all'economia civile ed attività di filantropia. Verranno inoltre coinvolte start up, imprese sociali, università, scuole superiori, centri di ricerca ed imprese profit oriented in maniera tale da far confluire un maggior numero di conoscenze e competenze che, unitamente, forniranno soluzioni aventi carattere di originalità. Lo scopo primario

dunque è far sì che possa emergere un nuovo modello di città sostenibile sotto più punti di vista. Per raggiungere tale scopo, è importante tenere in considerazione alcune tematiche tra cui la rigenerazione urbana, la creazione di sistemi pronti all'accoglienza e legati alla cooperazione, lo sviluppo di nuove forme di collaborazione tra diversi soggetti, enti ed imprese. È inoltre necessario promuovere la diffusione di nuove tecnologie e abilità professionali tra i diversi settori. Come detto precedentemente, il processo decisionale dovrà essere guidato dalla considerazione dell'impatto sociale ed ambientale, è importante perciò essere in grado di misurare gli effetti e le ripercussioni in tal senso.

Esenzione ticket per disoccupati e cassaintegrati.

Una delibera approvata dalla giunta della regione Toscana il 18 dicembre, ha stabilito che, per l'intero arco del 2020, verrà confermato il riconoscimento dell'esenzione del pagamento per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, meglio noto come ticket, per le categorie di persone che versano in una situazione particolare.

In questo gruppo infatti rientrano i soggetti residenti in Toscana, i quali sono riconosciuti come lavoratori disoccupati, in cassa integrazione o in mobilità, con la possibilità di estendere tale misura di sostegno ai familiari a carico.

È tuttavia necessario specificare che per poter usufruire di questa opportunità, non è sufficiente rientrare nelle precedenti categorie. Le misure infatti vengono riconosciute:

- ai disoccupati che abbiano cessato un lavoro dipendente o autonomo in possesso di Dichiarazione di immediata disponibilità presentata al Centro per l'impiego e con reddito del nucleo familiare fiscale fino ad un ammontare di €27.000;
- ai lavoratori in cassa integrazione o a chi percepisce un contratto di solidarietà difensivo rispettando la regola precedente dei €27.000;
- ai lavoratori in mobilità iscritti nelle liste di mobilità e possessori della Dichiarazione di immediata disponibilità presentata al Centro per l'impiego ed appartenendo ad un nucleo familiare fiscale con un reddito non superiore ai limiti fissati nei due punti antecedenti.

In tutte e tre i casi, viene riconosciuta la possibilità di estensione delle misure ai familiari a carico purchè questi ultimi non siano fiscalmente indipendenti.

Cooperative di comunità. La ciclofficina per bici elettriche

Il 13 dicembre il viaggio dell'assessore Bugli presso le realtà che hanno beneficiato di un finanziamento regionale ha fatto tappa a Monticchiello. Il Comune è la prova di come le cooperative di comunità possano essere uno strumento chiave per risollevarne l'economia di un'area di ristrette dimensioni, come il comune o una frazione.

Il piccolo borgo fa parte del comune di Pienza in provincia di Siena, e all'inizio degli anni Settanta venne colpito da una profonda crisi causata dalla mezzadria e, per scongiurare il rischio di spopolamento è ricorso alla realtà cooperativa.

Il paese, tramite il Teatro Povero, ha creato una cooperativa capace di organizzare spettacoli e gestire una serie di attività e servizi che comprendono: la distribuzione di farmaci, l'accesso ad Internet e la predisposizione di un'edicola. L'aspetto più rilevante è forse l'inclusività dell'iniziativa: i soci di questa cooperativa sono, infatti, rappresentati da tutti gli abitanti del paese.

"Se non ci sono opportunità, bisogna crearle" ha dichiarato Vittorio Bugli, l'Assessore alla presidenza della Toscana. Durante la visita a Monticchiello, l'assessore ha rilevato in maniera più concreta come è stato impostare questo modello. Sulla base anche di questa esperienza, la regione Toscana tenterà di replicare in futuro dei risultati simili.

Alcune iniziative sono già state intraprese dall'ente stesso: nel corso dell'anno 2018 infatti è nato il bando per le cooperative di comunità, che sta riscuotendo un forte successo. Ben ventiquattro cooperative sono apparse in ventidue comuni differenti seguendo progetti finanziati per l'ammontare di €1.200.000 dalla Regione.

Frattanto, il borgo di Monticchiello ha deciso di lanciare una nuova iniziativa: oltre a gestire il teatro, è stata implementata un'attività focalizzata sul noleggio di biciclette elettriche, con annessa ciclofficina. Qui, grazie anche alle nuove tecnologie impiegate, verrà data possibilità di impiego a persone affette da disabilità. Intanto, l'Assessore Bugli ha comunicato che verrà presto pubblicato un nuovo bando di finanziamento regionale, per un ammontare totale di €740.000, al fine di dare un seguito a questo tipo di progetti.



Approfondimento: ERASMUS+

Che cos'è Erasmus Plus

Il programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport denominato "Erasmus Plus" mira a sostenere e **migliorare le competenze e le prospettive professionali** delle persone, nonché a modernizzare i sistemi educativi e l'animazione socioeducativa in Europa. Il programma, attivo dal 2014 fino al 2020, offrirà la possibilità ad oltre quattro milioni di europei e non, di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero. Erasmus Plus mira a migliorare i sistemi europei d'istruzione e formazione tramite il miglioramento e potenziamento dei metodi di insegnamento e apprendimento. Il programma sostiene, inoltre, dei sotto programmi finalizzati allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili al fine di incrementare la cooperazione tra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro. Il Programma prevede, a grandi linee, le seguenti attività finanziabili:

- AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- AZIONE CHIAVE 2 – COLLABORAZIONE IN MATERIA DI INNOVAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE
- AZIONE CHIAVE 3 – SOSTEGNO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE

Tratteremo in questo articolo *dell'Azione chiave 2 (KA2)* – Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, educazione e formazione professionale (VET)- in quanto si rivolge anche agli **Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG**.

Obiettivo

Obiettivo del programma é di supportare il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione professionale promuovendo la cooperazione tra organismi attivi nell'ambito VET (educazione e formazione professionale).

Attività finanziabili

La gamma di attività finanziabili è molto ampia, se ne indicano quindi alcune a livello esemplificativo:

- Rafforzamento della cooperazione e del networking tra organismi formativi;
- Sperimentazione e/o implementazione di pratiche innovative nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Supporto al riconoscimento e alla validazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso esperienze di apprendimento formale, non-formale e informale;
- Cooperazione tra Autorità regionali per promuovere lo sviluppo dei sistemi di istruzione, formazione e gioventù e la loro integrazione in azioni di sviluppo locale e regionale;
- Sostegno agli studenti con disabilità/bisogni speciali per completare il loro ciclo educativo e facilitarne la transizione nel mercato del lavoro, ad esempio, anche attraverso la lotta alla segregazione e alla discriminazione nell'ambito dell'istruzione;
- Preparazione e valorizzazione dei professionisti dell'istruzione e della formazione sulle sfide connesse all'uguaglianza, diversità e inclusione nei contesti di apprendimento;
- Promozione dell'integrazione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dei nuovi migranti e attività finalizzate ad aumentare la consapevolezza sulla crisi dei rifugiati in Europa;
- Realizzazione di iniziative transnazionali a supporto delle capacità imprenditoriali, per incoraggiare la cittadinanza attiva e l'imprenditorialità (inclusa l'imprenditorialità sociale).

Partecipanti:

I Partenariati Strategici devono necessariamente essere composti da un **minimo di 3 partner provenienti da 3 diversi paesi partecipanti al programma Erasmus+**, compreso l'organismo proponente.

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale è potenzialmente eleggibile:

- **Suole, Istituti, centri educativi** (Agenzie formative) e **Istituti superiori**

- **Organismi senza scopo di lucro**, organismi di volontariato, ONG
- **Associazioni** e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti.
- **Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro**, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore.
- **Organismi che forniscono servizi di orientamento**, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- **Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale**, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- **Centri ed istituti di ricerca** che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- **Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario** possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Budget e costi eleggibili

- **Gestione delle attività progettuali** (costi per la pianificazione, il coordinamento e la comunicazione tra i partner di progetto).

- **Realizzazione di materiali, strumenti, approcci per l'apprendimento**
- **Attività formativa:** ad es. progetti di apprendimento in classe, attività di lavoro per i giovani, organizzazione di attività di insegnamento o formazione, ecc.
- **La Mobilità di breve e lungo termine** (da 2 a 12 mesi), per incarichi di insegnamento o formazione; Mobilità per operatori giovanili; Mobilità di studio per gli alunni.
- **Costi dell'attività formativa** come costi di viaggio

Esempio di progetto finanziato

Si riporta a titolo di esempio, un progetto finanziato in Italia sotto il Programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnership denominato: [LEVER](#)

Il progetto LEVER riconosce nel volontariato nazionale e internazionale un'occasione di crescita e di apprendimento significativa e spendibile nel mondo del lavoro. Il progetto mira a promuovere il mutuo riconoscimento delle competenze trasversali e una maggiore consapevolezza in merito all'importanza del volontariato come contesto di apprendimento a beneficio del mondo del lavoro.

Al momento non sono ancora disponibili le priorità e dettagli per il 2020, ma prevedibilmente simili a quelli del 2019. Di seguito il sito [ERASMUS+](#) e la [Piattaforma Europea di risultati dei Progetti Europei](#).

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- **Fondo Sociale Europeo (FSE):** è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR):** Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Apprendistato, bando per promuovere il successo formativo	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0	Scadenze trimestrali
FSE	Avviso per concessione di voucher per l'accesso a spazi di coworking	30-03-20
FSE	Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Professioni ordinistiche, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	31-01-20
FSE	Voucher formativi riservati a soggetti con disabilità in stato di disoccupazione, inoccupazione e inattività	20-04-20



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750